



#### CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 01970230

ESC - Ente schedatore R03

ECP - Ente competente S27

#### AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice COMFTC/MNST

#### OG - OGGETTO

##### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione proiettore cinematografico

OGTT - Tipologia elettrico, per pellicole 35mm

OGTA - Parti e/o accessori un negativo con relativa stampa a contatto di una veduta di Milano (25x115mm), 10 stampe bianco e nero di vedute di Milano (6x10cm), obiettivo La Scuola Super Lumen 1:2 f=105 mm

#### CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale industria, manifattura, artigianato

CTA - Altra categoria cinematografia

CTC - Parole chiave cinematografia

#### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

##### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

##### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia padiglione

LDCN - Denominazione Padiglione Aeronavale

#### UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

##### COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione Collezione di fotografia e cinematografia del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

#### DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1945
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1955
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE RESPONSABILITA'</b>	
AUTR - Ruolo	progettista/ costruttore
AUTN - Autore nome scelto	Comelli Angelo
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'	notizie sec. XX metà
AUTH - Sigla per citazione	30000657
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
<b>AUT - AUTORE RESPONSABILITA'</b>	
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTN - Autore nome scelto	La Scuola
AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita'	notizie sec. XX metà
AUTH - Sigla per citazione	30000665
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
AUTY - Specifiche	obiettivo
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	metallo
MTC - Materia e tecnica	vetro
<b>MIS - MISURE</b>	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	33
MISL - Larghezza	23
MISN - Lunghezza	34
MIST - Validita'	ca
<b>MIS - MISURE</b>	
MISU - Unita'	kg
MISG - Peso	7
MIST - Validita'	ca
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Oggetto	Proiettore di forma quasi cubica e aspetto molto spigoloso.  Nella parte sinistra è contenuto il motore elettrico, nella parte destra l'apparato illuminante anch'esso elettrico. Entrambi sono collegati al dispositivo di alimentazione mediante due boccole poste sul retro e sono attivati mediante due deviatori posti sempre sul retro.  La parte superiore dove è contenuto il dispositivo illuminante è fessurata per permettere il raffreddamento ma è disponibile un coperchio ad incastro.  Nella parte anteriore sono inserite due ??????in metallo sulle quali sono inserite due bobine in metallo, una per la pellicola non ancora proiettata e l'altra per quella già proiettata. Tra le due è inserito l'obiettivo La Scuola Super

	Lumen 1:2 f=105mm. L'obiettivo è incernierato sul lato esterno. Facendolo ruotare si vedono l'otturatore costituito da un disco in ottone, oscurato per metà da un foglio in plastica nera. Dietro all'otturatore si vede la guida dove passa la pellicola e la finestrella dove passa il fotogramma che viene illuminato e quindi proiettato (dimensioni del fotogramma 8x25mm).  Una rotella posta lateralmente permette di far ruotare manualmente la bobina superiore.
<b>UTF - Funzione</b>	Proiettore cinematografico da tavolo per usi amatoriali, di produzione artigianale. Utilizzava pellicole da 35mm.  Il proiettore è una macchina che proietta, a intervalli regolari, un fotogramma impresso su una pellicola cinematografica che viene fatta scorrere in maniera continua. Un obiettivo mette a fuoco l'immagine risultante su uno schermo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa su metallo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo/ numeri
<b>ISRP - Posizione</b>	obiettivo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	"SUPER LUMEN" F=105 - 1:2-
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione e stampa su targhetta in metallo blu
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo/ numeri
<b>ISRP - Posizione</b>	base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MUSEO SCIENZA  8664  MILANO
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	commerciale
<b>STMI - Identificazione</b>	La Scuola
<b>STMP - Posizione</b>	obiettivo
<b>STMD - Descrizione</b>	"LA SCUOLA" BRESCIA
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il primo spettacolo a pagamento della storia del cinema fu tenuto dai fratelli Lumiere a Parigi nel 1895 ed usava una pellicola da 35mm. Questa pellicola veniva prodotta dalla Eastmann Kodak con quattro perforazioni rettangolari poste sui lati di ciascun fotogramma, che inizialmente aveva dimensioni 18x24m. Venne utilizzato soprattutto per riprese e proiezioni professionali.  Successivamente vennero prodotti diversi formati sia più grandi che ridotti rispetto a questo. I più grandi come il 70mm, per immagini più luminose e proiezioni su schermi più grandi, i più piccoli per questioni economiche a d uso amatoriale.  In generale bisogna anche ricordare che il più grande passo avanti rispetto all'uso amatoriale di cineprese e proiettori venne fatto con l'avvento delle pellicole in acetato in sostituzione di quelle in nitrato, altamente infiammabile. Queste pellicole si sostituirono ovviamente anche nell'ambito professionale.  I formati ridotti che ebbero maggiore diffusione furono il 9.5mm, il 16mm, l'8mm in tutte le sue varianti e il Super 8.   La massima diffusione delle ultime cineprese a pellicola si ebbe tra il 1980 e il 1982. Nel 1985 la produzione cessò a causa dell'avvento del nastro magnetico. Oggi a sua volta superato dalle videocamere digitali.  Le cineprese e i proiettori seguirono l'evoluzione delle pellicole, diventando sempre più piccoli e maneggevoli, adattandosi ai nuovi formati disponibili . Dal punto di vista tecnico l'evoluzione di obiettivi, diaframmi, otturatori, telemetri, ottiche porterà ad apparecchi sempre più accessoriati ma anche di facile uso soprattutto per il cineasta amatoriale.  Questo proiettore è stato progettato e realizzato artigianalmente da Angelo Comelli e donato al Museo dal figlio Antonio nel 1979.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCD - Data</b>	2008
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
---------------------------------	-----------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ricci, Moira
<b>FTAD - Data</b>	2009/06/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Ranon, Simona
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Brenni, Paolo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sutera, Salvatore
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura

**AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2011
<b>AGGN - Nome</b>	Iannone, Vincenzo
<b>AGGE - Ente</b>	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo"
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Ronzon, Laura